

Leggere & Scrivere le poesie del mese di Agosto

Inviato da Marista Urru
sabato 31 luglio 2010

...se
la poesia esiste, essa è ovunque.

Se la poesia esiste, non esiste
soltanto nel taglio della mia mente, non esiste solo nel desiderio
della mia attuazione individuale: la poesia è nel mondo, è scritta
nel mondo, è dovunque, e io devo soprattutto trovarla..

(Mario Luzi)

Per mare Nel più alto punto dove scienza è oblio d'ogni
sapere e certezza, mi dicono, certezza irrefutabile venuta
incontro o nel tempo appeso a un filo d'un riacquisto d'infanzia, tra sonno e veglia, tra innocenza e
colpa, dove c'è e non c'è opera
nostra voluta e scelta. "La salute della mente è là" dice una voce con cui contendo da anni, una voce che ora è di
sirena. Si naviga tra Sardegna e Corsica. C'è un po' di mare e la barca appruata scarricchia. L'equipaggio dorme. Ma due
vegliono nella mezzaluce della
plancia. E' passato agosto; Siamo alla rottura dei

tempi. E' una notte viva. Viva più di questa notte, viva tanto da serrarmi la gola è la muta confidenzadi quelli che riposano sicuri in mano d'altrie di questi che non lasciano la manovra e il calcolo mentre pregano per i loro uomini in mareda un punto oscuro della costa, mentre arrivada dalla parte del Rodano qualche raffica. (Mario Luzi)

Ricordo i falò

"Ricordo i falò
sulla spiaggia ed il fumo

e le ombre sotto
i pini..

Tutto era così
immobile, nitido.. concreto..

Gabbiani
appollaiati sul promontorio,

bianco sul verde.

e un vento soffia
attraverso i pini

e fa ondeggiare
le ombre;

i gabbiani
distendono le ali,

spiccano il volo

e riempiono il
cielo di strida

ed odo il vento

che soffia lungo
la spiaggia,

e la risacca,

mentre i falò,
consumandosi,

hanno incenerito
le alghe"

da Dune

Prima
di tutto l'uomo

Non
vivere su questa terra

come un estraneo

o come un turista
nella natura.

Vivi in questo mondo

come nella casa di tuo
padre:

credi al grano, alla terra, al mare

ma prima di tutto
credi all'uomo.

Ama le nuvole, le macchine, i libri

ma prima di
tutto ama l'uomo.

Senti la tristezza del ramo che secca

dell'astro
che si spegne

dell'animale ferito che rantola

ma prima di tutto

senti la tristezza e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia tutti
i beni della terra

l'ombra e la luce ti diano gioia

le quattro
stagioni ti diano gioia

ma soprattutto, a piene mani

ti dia
gioia l'uomo!

Nazim Hikmet

